

# IL RAPPRESENTANTE DELL'ALTO MONFERRATO MAGGIORINO FERRARIS

Nella sopravvenuta agitazione elettorale che, stando alle esperienze del passato ed alle prove del presente, accenna ad offrire l'espressione più miserevole ed incoerente della psicologia collettiva italiana, una simpatica figura alta emerge nel Collegio di Acqui, il quale fortunatamente conserva, non ancora snaturate dai moderni sistemi imperanti, le tradizioni di civiltà costituzionale lasciateci dai padri nostri. E' la figura di **Maggiorino Ferraris**.

Egli, dopo Giuseppe Saracco, può dirsi, anche per nascita, il rappresentante tipico di questo nostro Alto Monferrato, di questa forte e antica gente la quale, nelle asperità alpestre della terra con secolare lavoro domata, e nello austero amore di libertà e di patria rinnova la discendenza di quei valorosi Stazielli che ad Acqui ebbero il loro supremo propugnacolo, e che ultimo vinto fra tutti i popoli italici, si sottomisero alla onnipossente egemonia di Roma.

Le sane tradizioni costituzionali egli ha conservate ed illustrate colla costante fedeltà alle istituzioni che da cinquant'anni presiedono ai destini d'Italia, e che gli incoscienti d'oggi vorrebbero d'un tratto dissolvere, coll'omaggio inalterato al principio fondamentale di esse, la libertà garantita dall'ordine, a cui i moderni demagoghi tentano sostituire la tirannia sorretta dalla violenza e dalla frode.

La forte e indomita operosità monferrina egli da venti anni dispiega in quella politica saggiamente riformatrice, che invece di declamazioni retoriche e utopistiche ha fruttato alle scienze sociali d'Italia tanta mole di studi, tante utili pubblicazioni, interessanti tutti i rami dell'economia nazionale (specialmente quello onde il Monferrato nostro eccelle, la viticoltura) e costituenti una guida sicura alle prossime riforme, che dovranno anzitutto debellare il fiscalismo e il burocratismo, le due superstiti forme della servitù medioevale.

Maggiorino Ferraris, educato all'amore dei campi, all'affetto dei contadini, come egli dice, dedicando un suo scritto alla memoria della madre, conosce intimamente la vita del popolo, i suoi bisogni e le sue aspirazioni, ed oppone alle illusioni pericolose, alle disoneste suggestioni, ai sovversivi procedimenti di un partito che di socialismo ha il nome soltanto, il cosciente ed efficace apostolato delle idee e dell'opera; perchè sa con Giuseppe Saracco che l'Italia è ancora un Paese molto povero, epperò non è questione di *distribuzione* ma di *produzione* della ricchezza, perchè col venerando statista nostro egli pur vede nella progressiva elevazione intellettuale, economica, morale del proletariato il fattore precipuo della prosperità e grandezza della Patria nostra.

È tutta questa molteplice, inesauribile, feconda attività di pensiero e di parola, di studio e di propaganda, di cui è documento insigne la grande Rassegna Italiana che con intelligente e patriottica cura egli dirige e diffonde, **Maggiorino Ferraris** opportunamente ha chiamato *politica di lavoro*, perchè al pari d'ogni saggio economista egli è convinto che la migliore finalità del progresso economico sociale sta nella formula: — il capitale deve lavorare e il lavoro deve possedere —.

## Cronaca Elettorale

### Società Magistrale del Circondario d'Acqui

La Società Magistrale del Circondario di Acqui ha diramato ai singoli Soci dello stesso Sodalizio la seguente lettera circolare:

Acqui, 28 Ottobre 1904.

Egregio Collega,

In occasione delle prossime Elezioni Politiche, il Consiglio Direttivo in adunanza dell'23 corrente, a voti unanimi, ha deliberato di appoggiare la candidatura dell'ex Deputato

### MAGGIORINO FERRARIS

« E' dovere di riconoscenza che tutti i maestri votino compatti il nome di Colui che tanto fece ed è disposto a fare a nostro vantaggio.

« Pertanto Vossignoria è invitata a dimostrare col fatto la comune gratitudine a favore del prelodato candidato.

Per il Consiglio Direttivo

DARDASO PIETRO, Presidente »

### SOCIETÀ Esercenti, Commercianti ed Industriali d'Acqui

Nell'adunanza di Domenica 30 Ottobre scorso, su proposta del Presidente signor cav. Pietro Pastorino, proposta accompagnata da opportuno ed ampio elogio, venne proclamata all'unanimità dei presenti la candidatura per le prossime Elezioni Politiche dell'on.

### MAGGIORINO FERRARIS

Presidente Onorario del Sodalizio.

### Associazione Medica Acquese

Acqui, 31 Ottobre 1904.

Egregio Collega,

La Presidenza dell'Associazione Nazionale dei Medici Condotti, con sua circolare in data 26 Ottobre corrente mese, rivolgeva viva preghiera alle Presidenze delle singole Sezioni di appoggiare, nelle imminenti elezioni politiche, unicamente quei candidati che hanno dato prove indubbie di benemeranza verso la classe Medica. Mi fo premura perciò, a nome della nostra Associazione, che pure non è vincolata ad alcun partito politico, di ricordare alla S. V. che un dovere di gratitudine e di riconoscenza verso Chi ha prestato la sua opera autorevole nella tutela della classe Medica, e che ha preso formale impegno di tutelarne e favorirne ognora le legittime aspirazioni, ci impone di votare compatti il nome dell'ex Deputato

### MAGGIORINO FERRARIS

Con distinta stima

Il Presidente dell'Associazione Medica Acquese  
Dott. Riccardo De Alessandri.

### Comitato liberale Cremolinense

#### Cittadini!

L'insano tentativo di rivoluzione sociale che nello scorso settembre ha perturbato tanta parte d'Italia impose la necessità delle elezioni generali politiche, e ne traccia anche il programma. È questo la scelta fra l'invadente demagogia che, avversa a Dio e ad ogni legge, falsamente invoca libertà e socialismo per imporre la tirannia e diffondere l'odio fra le classi ed il grande partito liberale, che soltanto nella elevazione progressiva del proletariato agricolo e industriale, e nella comune libertà del bene e dell'utile garantita dall'ordine fa consistere la prosperità e grandezza del Paese.

Di questo partito è illustre campione

### Maggiorino Ferraris

che da 18 anni rappresenta il nostro Collegio, e che fin dalla prima giovinezza dedicò l'ingegno illuminato e fecondo, l'onesta e indipendente carattere alla vita pubblica pel bene inseparabile del Re e della Patria, agli studi pel progresso pacifico e concorde di tutte le classi sociali in genere e di quella agricola in specie.

#### Elettori!

Accorrete numerosi e compatti nel dì 6 Novembre a compiere quello che è ad un tempo diritto e dovere d'ogni cosciente e indipendente cittadino.

I nostri voti raccolti sul nome di

### MAGGIORINO FERRARIS

saranno solenne e solidale affermazione contro partiti e sistemi, che sovvertendo il paese nostro per fini e con mezzi non onesti lo condurrebbero ben presto alla rovina economica e morale.

IL COMITATO:

Avv. Manfredo Terragni -  
Caresano Carlo - Barletti  
Paolo - Giacobbe Angelo fu  
Giuseppe - Ferrazzino Antonio  
Barretta Alberto fu F. -  
Turco Fio - Frarone G. B.  
fu Fr. - Frarone Napoleone  
- Giacobbe Giovanni fu  
Carlo.

### COMITATO ELETTORALE PONZONESE per le Elezioni Politiche del 6 Novembre 1904

#### Elettori,

L'on. **MAGGIORINO FERRARIS** si ripresenta ai suoi vecchi e fedele elettori che mandavano lui, appena trentenne, con votazione plebiscitaria a rappresentare il Collegio di Acqui nel Parlamento Nazionale.

Ed Egli deve avere ed avrà la riconferma del mandato, col plauso della grande maggioranza del paese perchè tutta la sua vita ha consacrato allo studio e al lavoro nell'interesse e pel bene del popolo.

#### Elettori,

Affermandovi compatti sul nome caro ed illustre di **MAGGIORINO FERRARIS** Voi compirete un dovere di riconoscenza verso l'Uomo che così degnamente e altamente ha rappresentato e difeso sempre, coi nostri interessi, gli interessi della Nazione.

A Lui pertanto, che vuole nell'ordine ogni più ampio e illuminato progresso civile, vadano domenica prossima i nostri suffragi.

Ponzone, 1° Novembre 1904.

Thellung Conte Vittorio — Vincenzo Cervetti — Gatti avv. Arnaldo — Michele Cervetti, Procuratore — Ivaldi Giacomo, Falegname — Giachero Giuseppe, Esercente — Solia Gio. Batt., Id. — Sogno Giuseppe, Id. — Giachero Giustino, Id. — Sogno Domenico, Ricevitore Postale — C. Pincetti — Grattarola Ambrogio, Geometra.

### Unione Operaia di Acqui

#### Elettori del Collegio di Acqui,

L'Unione Operaia di Acqui rivolge un caloroso appello a tutti gli elettori di senno, onde vogliano prendere parte attiva alle prossime elezioni politiche per il trionfo delle idee sanamente democratiche. È dovere di tutti i liberi cittadini accorrere alle urne perchè la manifestazione riesca altamente significativa nel momento attuale.

Noi sentiamo vivissimo l'obbligo di incitarvi a portare i vostri suffragi sul nome venerato e caro del nostro Deputato Onorevole

### MAGGIORINO FERRARIS

onde egli, rassicurato dalla fiducia rinnovellata dei suoi elettori, possa continuare a degnamente rappresentare nella Camera Elettiva il nostro Collegio, combattendo sempre per il miglioramento delle classi operaie, industriali ed agricole.

Acqui, 3 Novembre 1904.

La Direzione

Marengo Carlo, Pres. — Malfatti Vincenzo, V. Pres. — Bonziglia Emilio, Censore — Vassallo Guido, Id. — Zunino Giuseppe, Dirett. — Ravazzi Giuseppe, Id. — D'Adda Luigi, Cassiere — Camurri Battista, Segretario.

Il Consiglio

Ricci Pietro — Trucco Firmino — Torielli Carlo — Gallo Luigi — Ghiglia Adolfo — Morielli Guido — Depetris Francesco, Capo Mastro — Carozzi Domenico — Aliberti Lazzaro — Ravera G. B.

### L'on. Maggiorino Ferraris A MOLARE

Domenica scorsa, accolto dal Sindaco Conte Gaioli Boidi, dal Consiglio Comunale e da molto popolo giunse a Molare l'on. Ferraris poco prima del mezzodì: accompagnato nella sala comunale ad invito del Conte Gaioli spiegò brevemente la sua condotta politica, diede ragione dei suoi voti tanto in favore che contro il ministero dichiarando apertamente di volere fermamente che si dia mano a tutte quelle riforme meglio atte a sollevare le condizioni delle classi popolari. Fu quindi accompagnato nella sala dell'Asilo Infantile, ove a cura della Società Operaia era imbandito un banchetto cui presero parte il senatore Borgatta, il conte Tornielli, il cav. Gianoglio Consigliere Provinciale, l'avvocato Cereseto ed altre notabilità non che le rappresentanze dei Comuni e delle Società Operaie del Mandamento. Al finir del banchetto, squisitamente servito, parlarono il conte Tornielli, il cav. Gianoglio, l'avv. Tornielli, il dott. Grillo, l'avv. Ce-

reseto, l'avv. Guglieri, e infine l'on. Ferraris svolge, con quella facondia che gli è propria, il suo programma di riforme all'attuazione del quale promise di dare tutte le sue forze. Una vera ovazione accolse il termine del discorso dopo il quale venne dalla banda musicale svolto applauditamente un concerto.

Con un ricevimento a palazzo Tornielli ebbe termine la festa, e l'on. Ferraris partì accompagnato dalla popolazione alla volta di Cremolino ove per invito del Sindaco sig. Giacobbe e del Presidente della Società Operaia sig. Barletti si trattene brevemente a salutare buon numero di soci radunatisi nella sede sociale.

Fu quella di domenica scorsa una felicissima giornata per l'illustre deputato, che preludì splendidamente al trionfo di domenica prossima.

## AGLI ELETTORI!

Raccomandiamo vivamente agli elettori amici di recarsi per tempo domenica (alle ore 8 3/4 precise) alle rispettive sezioni per formare il seggio.

## Per l'Agricoltura Italiana

Scritti di **MAGGIORINO FERRARIS** pubblicati nella *Nuova Antologia*

Politica di lavoro - 16 giugno 1898 — Di una Riforma agraria - 16 novembre 1899 — La voce dei campi - 1. gennaio 1900 — Colonizzazione interna e Riforma agraria - 1. ottobre 1900 — Il dazio variabile sul grano - 16 dicembre 1900-16 gennaio 1901 — La crisi vinicola - 16 ottobre 1901 — Il credito agrario in Sicilia - 16 febbraio 1902 — Per la Riforma agraria - 16 marzo 1902 — Il riscatto economico del Mezzogiorno e il tributo granario dell'Italia - 1. aprile 1902 — La Crisi vinicola in Piemonte e le sue soluzioni - 16 maggio 1902 — Il Credito agrario in Egitto - 1. giugno 1902 — Per la Basilicata - 16 settembre 1902 — Il Mezzogiorno e la Riforma ipotecaria - 16 ottobre 1902 — La Riforma ipotecaria - 1. novembre 1902 — Per il mezzogiorno — Concludiamo! - 1. dicembre 1902 — Il credito agrario di Stato in Australia - 1. febbraio 1903 — L'on. Sacchi e la questione meridionale - 16 aprile 1903. — Lo Stato e le industrie agrarie in Australia - 16 maggio 1903 — La crisi degli agrumi - 16 giugno 1903 — Di un programma agrario nazionale - 1. dicembre 1903.

## Politica di lavoro Libertà e Riforme

Volgono oramai quattro anni, dacché pubblicammo i primi lineamenti di una *Riforma agraria*.

In mezzo alle dolorose vicende del 1898, noi gettammo il grido di *Politica del lavoro*, affermando che ai mali della patria non si poteva riparare con un regime di reazione, ma con un indirizzo largo e liberale di riforme economiche, tributarie e sociali. *Politica di lavoro* fu ed è la formula sintetica che in sé riassume il programma e la visione di una nuova Italia, intesa a quella ricostituzione economica che da tanti anni si invoca, a complemento necessario del risorgimento nazionale.

L'Italia politica è fatta, l'Italia economica è ancora nell'infanzia. Questa è la malinconica verità che bisogna dire a tutti gli italiani, ignoti od illusi, tanto essa appare luminosa a chiunque confronti, con animo sereno, la ricchezza, i traffici, gli scambi, i tributi, l'istruzione, i salari e le condizioni in genere delle classi popolari e lavoratrici della nuova Italia, con gli indici del progresso economico e del benessere sociale delle nazioni progredite e progredienti. *Politica di lavoro* segna l'indirizzo dello Stato italiano che solo può riscattare il paese da questa inferiorità economica, che non ci consente né grandezza politica, né pace sociale.

Purtroppo, prevalse un indirizzo diverso, dal 1898 al 1900. Ci fu facile predirne l'insuccesso, in Parlamento e fuori, combattendo fin dalla prima lettura i provvedimenti politici e proponendo un governo di riforme in *Programma politico e Programma economico*, pubblicato il 16 aprile 1900.

Restaurato poco dopo il nuovo indirizzo liberale, si apriva il campo al programma delle riforme. La libertà senza riforme è l'esistenza senza scopo. Come l'aria pura, senza la nutrizione, non assicura la vita all'organismo fisico, così la libertà, senza le riforme, non sorregge il corpo sociale nella continua lotta per la conquista di maggiori beni materiali e morali.